

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 marzo 2015, n. 13

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs. 267/2000 dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Biella, Comunita' Montana Val Sessera, Valle Di Mosso e Prealpi Biellesi e il Comune di Camandona, relativo al Programma Territoriale Integrato "Biella laboratorio tessile", in attuazione del PAR FSC 2007/2013, sottoscritto con firma digitale l'11 febbraio 2015.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i.;

Premesso che

la Giunta Regionale, con la delibera n. 6-6408 del 30 settembre 2013, per le motivazioni ivi espresse e richiamate interamente nel suddetto provvedimento ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 s.m.i., ha in particolare deliberato di

- dare formale avvio alla linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" (PTI), nell'ambito dell'Asse III del PAR FSC 2007/2013;
- ripartire i finanziamenti tra i PTI ricompresi nella graduatoria contenuta nella DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, approvato da ultimo con DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013;
- assegnare al PTI oggetto del presente provvedimento un importo complessivo pari a euro 2.302.391,00;
- prevedere di servirsi dello strumento degli accordi di programma per l'attuazione degli interventi, secondo le disposizioni contenute nell'art. 34 del d.lgs 267/2000 e s.m.i. e nella DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 e s.m.i.

Il Comune di Biella, in qualità di Ente capofila del PTI "Biella laboratorio tessile", con nota del 26 maggio 2014, ha individuato l'elenco degli interventi proposti al citato finanziamento e le spese sostenute a titolo di cofinanziamento degli enti locali interessati.

vista la pubblicazione dell'avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 27 del 3 luglio 2014;

Nel corso delle Conferenze del 20.06.2014 e del 16.07.2014 indette dal dott. Alfonso Facco, nella sua qualità di responsabile dell'Accordo di Programma e delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 13.06.2014 prot. n. 7560, i soggetti coinvolti e convenuti (Comune di Biella, Comunità Montana Val Sessera, Valle Di Mosso e Prealpi Biellesi, Comune di Camandona,) hanno espresso il proprio consenso sulla bozza dell'Accordo di Programma allegato al presente provvedimento, condividendone pertanto l'iniziativa e i contenuti.

vista la D.G.R n. 8-274 dell'8 settembre 2014 di approvazione dello schema dell'Accordo di Programma;

considerato che in data 11 febbraio 2015 è stato sottoscritto, con firma digitale, l'Accordo di Programma di cui all'oggetto, tra la Regione Piemonte, il Comune di Biella, Comunità Montana Val Sessera, Valle Di Mosso e Prealpi Biellesi e il Comune di Camandona;

il Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

decreta

E' approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Biella, Comunità Montana Val Sessera, Valle

Di Mosso e Prealpi Biellesi e il Comune di Camandona, relativo al Programma Territoriale Integrato “Biella laboratorio tessile”, in attuazione del PAR FSC 2007/2013, sottoscritto con firma digitale l’11 febbraio 2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il finanziamento complessivo di Euro 2.302.391,00, a valere sul PAR FSC 2007/2013, verrà liquidato ai soggetti beneficiari secondo le modalità indicate all’art. 6 dell’Accordo.

L’Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31 Dicembre 2017.

La vigilanza sull’esecuzione dell’Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;
- Sindaco del Comune di Biella o suo delegato
- Sindaco del Comune di Camandona o suo delegato
- Commissario della Comunità Montana Val Sessera, Valle Di Mosso e Prealpi Biellesi o suo delegato

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile dell’Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento, unitamente al testo dell’Accordo di programma, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, , nonché ai sensi dell’art. 23 lettera d) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente”.

Sergio Chiamparino

Allegato

PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012. "Asse III
– riqualificazione territoriale" – Linea di azione: "Programmi
Territoriali Integrati"

Accordo di Programma

tra

la Regione Piemonte

e il Comune di Biella, la Comunità Montana Val
Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi e il Comune
di Camandona

relativo al

**PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
"BIELLA LABORATORIO TESSILE"**

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, IL COMUNE DI BIELLA, LA COMUNITÀ MONTANA VAL SESSERA, VALLE DI MOSSO E PREALPI BIELLESI E IL COMUNE DI CAMANDONA, RELATIVO AL PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO “BIELLA LABORATORIO TESSILE”, IN ATTUAZIONE DEL PAR FSC 2007-2013.

PREMESSO CHE

- Il CIPE, con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006, ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013, definendo gli indirizzi strategici per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell’ambito della politica regionale di sviluppo;
- il CIPE, con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007-2013, ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l’intero periodo 2007/2013, definendo le nuove modalità di programmazione delle predette risorse e le relative procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie. Tale Fondo è stato così ridenominato, in luogo di Fondo per le Aree Sottoutilizzate, ai sensi del d.lgs n. 88 del 31.05.2011 recante Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) per un valore complessivo di un miliardo di euro, di cui euro 889.255.000,00 a valere sul FSC ed euro 110.745.000,00 di cofinanziamento regionale; in tale programma la dotazione finanziaria destinata alla linea d’azione in oggetto ammontava a €142.100.000;
- il PAR ha individuato gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma e in particolare ha attribuito alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell’amministrazione competenti per l’attuazione delle singole linee d’azione;
- il CIPE, con successive deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2009 (punto 2.10) e n. 1 dell’11 gennaio 2011, in modifica della predetta delibera n. 166/2007 ha disposto la riduzione del 10% del FSC e ha rimodulato la quota spettante alla Regione Piemonte in euro 750.022.200,00, ferma restando la previsione sopra detta di cui al punto 2.10 della delibera CIPE n. 1/2009;
- con la DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 la Giunta Regionale ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e ha assegnato per l’attuazione della Linea d’azione “Programmi territoriali integrati” Euro 115.015.325, di cui una quota pari a Euro 48.382.175 il cui impegno è vincolato alla verifica di maggiori risorse destinate al FSC;
- con la medesima Delibera è stato approvato il Manuale per il sistema di Gestione e Controllo, che

definisce i rapporti tra le strutture coinvolte e regola le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti;

- la DGR n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha adottato le Linee Guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'art. 8 comma terzo della legge regionale n. 5/2012;
- la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 ha disposto riduzioni di spesa per le Regioni a Statuto Ordinario per gli anni 2012-2015 da individuare in sede di Conferenza Stato Regioni a carico delle risorse dovute dalla Stato alle Regioni, prioritariamente su risorse diverse dal FSC;
- la Delibera CIPE n. 107 del 26 ottobre 2012, nelle sue premesse, evidenzia l'impossibilità da parte del Governo di reintegro della riduzione del 5% disposta con Delibera CIPE 1/2009, permanendo un quadro di finanza non favorevole, riduzione che per la Regione Piemonte ammonta ad Euro 55.897.000;
- il Decreto Legge n. 35 dell' 8 Aprile 2013, come convertito dalla Legge n. 64/2013, nelle more della presentazione di un piano di rientro, ha autorizzato la Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC, nel limite massimo di 150 milioni di euro, "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale";
- il medesimo Decreto, all'art. 11, inoltre ha individuato prioritariamente la necessità di avviare la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dello sviluppo in materia di trasporti, di infrastrutture e di investimenti locali;
- la DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 ha rimodulato il valore del PAR FSC 2007-2013 per la Regione Piemonte in euro 713.956.430,00;
- la DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013 ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 e ha contestualmente abrogato il programma PAR FSC di cui alla D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i., prendendo atto delle modifiche del Comitato di Pilotaggio nella seduta dell'11.07.2013 e attribuendo alla linea d'azione "Programmi territoriali integrati" la somma di euro 54.528.287,00.

CONSIDERATO CHE

- i Programmi Territoriali Integrati (PTI) rappresentano lo strumento con cui un insieme di attori (Comuni singoli e associati, Comunità Montane e Collinari e operatori privati, che rappresentano il partenariato istituito a livello territoriale) interessati allo sviluppo strategico dei territori, elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali;
- la DGR n. 55-4877 dell'11 dicembre 2006 ha approvato il bando regionale "Programmi territoriali integrati" per gli anni 2006-2007;
- la DGR n. 4-7522 del 20 novembre 2007 ha approvato le procedure relative alla II fase - Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati per gli anni 2006/2007", nonché le indicazioni utili agli Enti beneficiari del finanziamento per la redazione del programma operativo il cui termine di presentazione era il 30 giugno 2008;

- la DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008 ha approvato al graduatoria del bando regionale per i PTI sulla base della valutazione dei programmi operativi e delle relative proposte di investimento presentati dagli Enti Capofila, attribuendo finanziamenti a valere sul PAR FSC - linea di azione PTI, secondo una ripartizione delle risorse per fasce di merito della graduatoria approvata. Ha inoltre rimandato a successivi provvedimenti l'individuazione degli interventi prioritari;
- la DCR n.122-29783 del 21 luglio 2011 ha approvato il piano territoriale regionale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., che riconosce le differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della regione;
- la Giunta regionale, in coerenza con le disponibilità finanziarie del nuovo PAR FSC, con deliberazione n. 6-6408 del 30 settembre 2013, ha avviato la linea d'azione Programmi Territoriali Integrati e modificato la ripartizione dei finanziamenti di cui alla graduatoria della DGR n. 25-10066 del 17 novembre 2008.

TENUTO CONTO CHE

- la citata DGR n. 6-6408 del 30 settembre 2013 ha determinato la dotazione finanziaria a valere sul PAR FSC per gli interventi oggetto del presente accordo, per un importo complessivo pari a euro 2.302.391,00, come meglio specificato nel successivo art. 5, Tabelle 1, 2, 3;
- la stessa Delibera di Giunta ha previsto di riconoscere, a titolo di cofinanziamento e di destinazione delle assegnazioni su elencate, le spese sostenute dagli enti locali a partire dal 1 gennaio 2007, relative alle opere avviate o già concluse inserite nei programmi operativi, e congruenti con le indicazioni del Manuale di gestione e controllo;
- di servirsi dello strumento degli accordi di programma di cui all'art. 34 del d.lgs 267/200 e s.m.i. e la DGR n. 27-23223 del 24.11.1997 per l'attuazione degli interventi;
- di destinare le risorse residue, rispetto a quelle che siano utilizzate a rimborso di quanto già speso, alla realizzazione di un primo elenco di opere prioritarie in coerenza con la programmazione regionale e dotate di progettazione definitiva, oltre che al completamento dei livelli di progettazione delle altre opere prioritarie, funzionali alla successiva cantierabilità e realizzazione, a valere, se coerenti, sulla programmazione 2014-2020;
- di prevedere un co-finanziamento minimo del 10% da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il Direttore della Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia, con nota del 29.10.2012 prot. int. n. 93/DB00, ha individuato il Dott. Alfonso Facco, Dirigente del Settore Programmazione negoziata, quale responsabile dell'attuazione della linea d'azione "Programmi Territoriali Integrati" e quindi responsabile del presente Accordo di Programma, e con successiva nota n. 7214/DB0800 del 19.03.2014 la dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale, quale responsabile dei controlli di primo livello;
- i Responsabili degli interventi individuati dagli Enti sottoscrittori sono indicati all'art. 7 del presente Accordo;

- il Comune di Biella, in qualità di Ente capofila del PTI oggetto del presente Accordo di Programma, con nota del 26 maggio 2014, ha individuato l'elenco delle opere proposte a finanziamento e le spese sostenute a titolo di cofinanziamento, sulla base delle prese d'atto da parte degli Enti territoriali interessati;
- è stata espletata dal settore regionale Programmazione Negoziata, la prevista istruttoria inerente la coerenza degli interventi proposti e la loro legittimità, sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Biella e dagli Enti sottoscrittori del presente Accordo;
- nel corso delle Conferenze indette dal dott. Alfonso Facco, delegato dal Presidente della Giunta regionale con nota del 13.06.2014 prot. n. 7560/SB01/PRE, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000 e della DGR 24.11.1997 n. 27-23223, tenutesi in Torino presso gli uffici della Regione Piemonte di via Lagrange n. 24, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del procedimento Dott. Alfonso Facco, condividendone l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al presente Accordo;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 27 del 3 luglio 2014 è stato pubblicato l'avvio del relativo procedimento;
- la Giunta regionale, con D.G.R. n. 8-274 dell'8/9/2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- il Comune di Biella, con D.G.C. n. 199 del 28.07.2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- la Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi con D.G. n. 31 del 17.07.2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma;
- il Comune di Camandona, con D.G.C. n. 30 del 22.07.2014 ha approvato la bozza del presente Accordo di Programma

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 – Torino;

il Comune di Biella rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Battistero, 4 – 13900 Biella.;

la Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi rappresentata dal Commissario. o suo delegato, domiciliato per la carica in Via Bassetti n. 1 - 13866 Casapinta (BI);

il Comune di Camandona rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato, domiciliato per la carica in Frazione Bianco, 1 – 13821 Camandona (BI)

**SI CONVIENE E SI SOTTOSCRIVE IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA**

Art. 1

Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante, formale e sostanziale, del presente Accordo di Programma (di seguito definito Accordo). Sono allegati al presente Accordo:
 - Scheda intervento “Realizzazione viabilita' di accesso al nuovo ospedale” (Allegato 1);
 - Scheda intervento “Realizzazione di centro di protezione civile COM 1 Valle Sessera e Valle di Mosso in Comune di Trivero” (Allegato 2);
 - Scheda intervento “Ristrutturazione di porzione di edificio ad uso negozio ed ufficio del turismo” (Allegato 3);
2. Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale “Gestionale Finanziamenti”, i cui dati vengono trasmessi alla Banca Dati Unitaria.

Art. 2

Finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione del programma degli interventi come elencati all'art. 1 e relativi allegati, contenenti il titolo di ciascun intervento, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione della relativa fonte e il cronoprogramma.

Art. 3

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo si intende:
 - per “Accordo”, il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento/gli interventi di cui all'articolo 2;
 - per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - per “Intervento” ciascun progetto inserito nel presente Accordo di cui agli Allegati da 1 a 3;
 - per “Programma di interventi”, l'insieme degli interventi finanziati oggetto dell'Accordo;
 - per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU” e sistema informativo locale regionale “Gestionale Finanziamenti”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
 - per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
 - per “Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma”(RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
 - per “Responsabile dell'intervento”: il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
 - per “beneficiario/realizzatore”, il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
 - per “Collegio di Vigilanza”: il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8;

- per “Sistema di gestione e controllo” il “Manuale per la gestione ed il controllo”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012, che individua il sistema di procedure e le relative autorità deputate ad accertare la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e ammissibilità della spesa.

Art. 4

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alle singole Schede intervento (Allegati da 1 a 3) costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'insieme di interventi oggetto del presente atto.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all'approvazione del Collegio di Vigilanza l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione delle opere, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;
 - c) gli Enti sottoscrittori si impegnano ad adempiere a quanto previsto nel vigente “Manuale per il sistema di gestione e controllo” e, in particolare:
 - a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica Sistema Gestionale Finanziamenti, le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
 - a permettere l'accesso degli addetti ai controlli di primo e di secondo livello agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell'ambito dell'Accordo.
 - d) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 5

Copertura finanziaria e riprogrammazione delle risorse

1. Il valore complessivo del presente Accordo comprensivo ammonta a euro 4.293.000,00, comprensivo delle risorse PAR FSC e di quelle oggetto di cofinanziamento degli Enti sottoscrittori, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle fonti riportate nelle tabelle successive:

Tabella n. 1 – Fonti di finanziamento “Realizzazione viabilità di accesso al nuovo ospedale”.

Beneficiario: Comune di Biella (in virtù di Protocollo di Intesa con la Provincia di Biella del 23/03/2011)

FONTE	2009	2010	2014	2015	TOTALE

COMUNE DI BIELLA	380.000,00				380.000,00
PROVINCIA		1.340.118,00			1.340.118,00
FONDO PAR/FSC			1.279.882,00	600.000,00	1.879.882,00
TOTALE COMPLESSIVO	380.000,00	1.340.118,00	1.279.882,00	600.000,00	3.600.000,00

Tabella n. 2 – Fonti di finanziamento “Realizzazione di centro di protezione civile COM 1 valle Sessera e valle di Mosso in Comune di Trivero”.

Beneficiario : Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi

FONTE	2013	2014	2015	TOTALE
COMUNITA’ MONTANA	250.491,00			250.491,00
FONDO PAR/FSC		170.000,00	162.509,00	332.509,00
TOTALE COMPLESSIVO	250.491,00	170.000,00	162.509,00	583.000,00

Tabella n. 3 – Fonti di finanziamento “Ristrutturazione di porzione di edificio ad uso negozio ed ufficio del turismo”.

Beneficiario : Comune di Camandona

FONTE	2013	2014	TOTALE
COMUNE	20.000,00		20.000,00
FONDO PAR/FSC		90.000,00	90.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	20.000,00	90.000,00	110.000,00

2. Le economie, compresi i ribassi d’asta o i minori costi, derivanti dall’attuazione degli interventi individuati nel presente atto, sono accertate dal RAP in sede di monitoraggio il quale, anche su istanza dei soggetti beneficiari/realizzatori, ne propone la riprogrammazione al Collegio di Vigilanza.

La proposta deliberata dal Collegio di Vigilanza viene presentata al Comitato di Pilotaggio PAR FSC la cui decisione viene assunta secondo le procedure e improrogabilmente nei termini previsti dal regolamento Interno del Comitato stesso e del Manuale per il sistema di gestione e controllo.

3. Le eventuali economie di spesa, autorizzate dal Comitato di Pilotaggio secondo le modalità di cui al precedente comma 2, possono essere riprogrammate per finanziare:
 - interventi strettamente connessi al progetto finanziato per opere migliorative e complementari non previste in precedenza ma comunque idonee al più efficace raggiungimento dell'obiettivo previsto;
 - altri interventi compresi nell'elenco degli interventi programmati nel Programma operativo del PTI;
 - interventi inerenti circostanze eccezionali ed imprevedibili, la cui realizzazione riveste carattere di urgenza.
4. Il soggetto beneficiario/realizzatore per la realizzazione degli interventi utilizza un sistema di contabilità separata tale da garantire la tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 6

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che, per ogni distinta fonte finanziaria, restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RAP, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di liquidazione a favore dei soggetti attuatori e sottoscrittori del presente Accordo, per ciascun intervento, delle risorse a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione, delle risorse di cofinanziamento regionale del PAR FSC, è avviata dal RAP, con le seguenti modalità:
 - prima quota a titolo di anticipo, del 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di sottoscrizione accordo di programma e comunque in presenza di progettazione definitiva che determini l'immediata cantierabilità degli interventi;
 - 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento del 50% dei lavori in contratto;
 - 30% ad avvenuta presentazione della documentazione attestante il raggiungimento dell'80% dei lavori in contratto;
 - il saldo del 10% a seguito di collaudo o di realizzazione dell'intervento.
3. La realizzazione degli interventi deve avvenire entro il 30.06.2017 e i relativi pagamenti entro il 31.12.2017
4. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Programmazione negoziata – Via Lagrange 24, Torino.
5. Le parti si impegnano affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata.
6. Agli enti è richiesto un cofinanziamento minimo del 10%, così come indicato nelle schede intervento allegate al presente Accordo, la cui ottemperanza sarà oggetto di apposito controllo.

Art. 7

Enti attuatori/beneficiari

1. Gli Enti attuatori e beneficiari degli interventi sono:

- i. il Comune di Biella, il cui responsabile dell' intervento è individuato nella persona del sig. Graziano Patergnani per l' intervento di cui all'allegato 1;
- ii. la Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona del sig Ernestino Radice Maracet, per l'intervento di cui all'allegato 2;
- iii. il Comune di Camandona il cui responsabile dell'intervento è individuato nella persona della sig ra Antonella Carrer per l'intervento di cui all'allegato 3.

Art. 8

Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine determinato. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere, contenute nel Manuale di Controllo e gestione.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Art. 9

Responsabili degli interventi

1. I Responsabili degli interventi, così come individuati dai rispettivi Enti d'appartenenza, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex artt. 9 e 10 del del DPR 5 ottobre 2010 n 207, svolgono i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la

- previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10 **Sistema di Monitoraggio**

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo. Richiede inoltre la redazione del Rapporto annuale di monitoraggio, secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia, nel Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse PAR FSC e nel Manuale di Controllo e Gestione della Regione Piemonte.
2. Per ciascun intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
 - indicatori di realizzazione fisica;
 - indicatori occupazionali;
 - indicatori di programma.

Art. 11 **Controlli**

1. Coerentemente con quanto previsto dal Manuale di Gestione e Controllo, al quale si rinvia per ogni disposizione inerente non riportata nel presente Accordo, gli interventi previsti sono soggetti ai controlli di primo e secondo livello, e verifica del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa.
2. I controlli di primo livello sono disposti dalla dott.ssa Giuseppina Franzo, dirigente del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale della Regione Piemonte. Consistono in:
 - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento,
 - Verifiche in loco, su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.
3. I controlli di secondo livello sono condotti dall'Organismo di Audit della Regione Piemonte, direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, e riguardano la funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile.

Art. 12 **Revoca del finanziamento: totale o parziale**

1. Le revoche totali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, anche su proposta del ODP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei

seguenti casi:

- mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
 - fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
 - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
 - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
 - modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
 - inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
 - mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dai RAP, anche su proposta dell'OdP e previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
- realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
 - la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.
5. Relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 13

Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli previste nel Manuale regionale di Gestione e Controllo, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - i. rimuovere le criticità intervenute;

- ii. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
- iii. verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 14

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 15

Varianti urbanistiche

1. La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non è soggetta a varianti urbanistiche.

Articolo 16

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione degli interventi e comunque non oltre il 31 dicembre 2017. Entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta dei responsabili degli interventi, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza, nel rispetto dei limiti temporali imposti dalla normativa nazionale, alle seguenti condizioni:
 - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FSC;
 - fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti negli Allegati da 1 a 3;
 - sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustificano la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
 - venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
 - non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

Articolo 17

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate, anche mediante il piano di comunicazione PAR FSC predisposto dalla Regione Piemonte.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18

Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si potranno definire eventuali ulteriori interventi coerenti con le finalità del PTL.

Articolo 19
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici o privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 n.29 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.
4. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla disciplina contenuta nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo.

Art. 20
Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale che ne cura la pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Letto, confermato, sottoscritto

Per la REGIONE PIEMONTE

Per il COMUNE DI BIELLA

Per la COMUNITÀ MONTANA VAL SESSERA, VALLE DI MOSSO E PREALPI BIELLESI

Per il COMUNE DI CAMANDONA

Allegati:

- ALLEGATO 1: Scheda intervento "Realizzazione viabilità di accesso al nuovo ospedale"
- ALLEGATO 2: Scheda intervento "Realizzazione di centro di protezione civile COM 1 valle Sessera e valle di Mosso in Comune di Trivero".
- ALLEGATO 3: Scheda intervento "Ristrutturazione di porzione di edificio ad uso negozio ed ufficio del turismo".



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

REALIZZAZIONE VIABILITA' DI ACCESSO AL NUOVO OSPEDALE

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale
- 10 Altro..... infrastruttura viaria

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro..... specificare

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
- b Progetto localizzato e trasversale
- c Progetto localizzato con effetti diffusi
- d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
BI	BIELLA	13900	VIA GERSEN	45,545125	8.053
BI	PONDERANO	13875	VIA DANTE ALIGHIERI	45.545.237	8.054.566

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Il progetto della strada di accesso al nuovo ospedale nasce dall'esigenza di dotare il polo ospedaliero cittadino in costruzione di un efficace rete viaria per consentire agli utenti della Città e della Provincia di Biella, di raggiungere questa nuova struttura in modo efficace e sicuro. La strada in progetto sviluppa una lunghezza complessiva di circa 1600 m. innestandosi nel tracciato viario di quartiere esistente.

Con DGC n. 609 del 22.12.2010 e con DGP n. 33 del 14.02.2011, il Comune di Biella e la Provincia di Biella hanno approvato la bozza di protocollo di intesa per il trasferimento dalla provincia di Biella al comune di Biella di risorse economiche per i lavori di realizzazione della viabilità di accesso del nuovo ospedale. Tale protocollo di intesa, rep. n. 246 è stato sottoscritto in data 23.03.2011.

Titolo dell'intervento: realizzazione viabilità di accesso al nuovo ospedale.

Localizzazione geografica dell'intervento: Comune di Biella (BI), Comune di Ponderano (BI).

Indicatori:

Tipologia Indicatore u.m.

Core Estensione dell'intervento in lunghezza KM 1,548

Occupazionale Giornate/uomo complessivamente attivate N. 3471

QSN Accessibilità media

Risultato di programma Indice di attrattività dei servizi ospedalieri

L a

G) CUP (ove già richiesto)

I41B10000140007

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessita di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra..... **specificare**

b) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

c) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insempiamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro..... **specificare**

e) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

f) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

Determinazione B1 n. 308 del 18/04/2012 di revoca aggiudicazione definitiva a seguito di sentenza TAR PIEMONTE N. 00336/2012 del 09/02/2012

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

es.L'area oggetto di intervento è soggetta a vincolo di cui al D.lgs. Copia pratiche edilizie rilasciate per l'immobile oggetto dell'intervento; ..

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

(Art. 26, c.1) L'autorità competente ... si esprime ... nei centocinquanta giorni successivi alla presentazione dell'istanza di cui all'articolo 23, comma 1.Art. 15, c.1) L'autorità competente esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni.

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa)

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa)

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
 Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

esproprio, già ANAS

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
 Contratto di compravendita
 Altro..... **specificare**

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
Programma dei LL.PP. triennio 2009/2011 + elenco annuale 2009	Consiglio Comunale	si	02/03/2009
Bilancio di previsione 2014	Consiglio Comunale	si	06/03/2014
Bilancio di previsione anno 2010	Consiglio Provinciale	si	26/04/2014

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	<u>LIVELLI DI PROGETTAZIONE:</u>				
1	PRELIMINARE	02/02/2009	effettiva	03/02/2009	effettiva
Note					
2	DEFINITIVA	11/10/2009	effettiva	12/10/2009	effettiva
Note					
3	ESECUTIVA	30/09/2010	effettiva	29/04/2013	effettiva
<p>ATTI DELL'ENTE COMUNE DI BIELLA: G.C. N. 58 DEL 03/02/2009 Approvazione progetto preliminare G.C. N. 470 DEL 12/10/2009 Approvazione progetto definitivo G.C. N. 53 DEL 01/10/2010 Approvazione 1° progetto esecutivo G.C. N. 174 DEL 11/04/2011 Riapprovazione progetto esecutivo con l'aggiornamento del quadro economico in base al prezzario regionale 2010 G.C. N. 175 DEL 29/04/2013 Riapprovazione progetto esecutivo variato dall'impresa LIS a seguito dell'aggiudicazione definitiva aggiornato rispetto a quello approvato dalla stazione appaltante con le modifiche migliorative proposte in sede di gara.</p> <p>ATTI DELL'ENTE PROVINCIA DI BIELLA: DGP n. 167 del 28.06.2010 Approvazione 1° progetto esecutivo DGP n. 71 del 27.06.2013 Riapprovazione progetto esecutivo variato dall'impresa LIS a seguito dell'aggiudicazione definitiva aggiornato rispetto a quello approvato dalla stazione appaltante con le modifiche migliorative proposte in sede di gara. DGP n. 30 del 18.03.2014 Approvazione della perizia suppletiva e di variante redatta dal settore LLPP del C</p>					
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	24/09/2012	effettiva	14/12/2012	effettiva
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	08/05/2013	effettiva	28/10/2014	effettiva
Note					
D3	COLLAUDO	30/05/2015	Prevista	30/06/15	Prevista
Note					
D4	FUNZIONALITA'	30/05/2015	Prevista	30/06/2015	Prevista

Det. B1 n. 727 del 27/09/2011 Aggiudicazione impresa VIABIT
Det. B1 n. 281 del 27/09/2011 Presa d'atto sentenza TAR Piemonte n. 00336/2012
Det. B1 n. 308 del 18/04/2011 Revoca aggiudicazione definitiva a seguito di sentenza TAR Piemonte n. 00336/2012 del 09/02/2012
Det. B1 n. 835 del 24/09/2012 Aggiudicazione definitiva impresa LIS
Det. B1 n. 918 del 26/10/2012 Aggiudicazione definitiva impresa LIS – rettifica QTE
G.C. N. 527 DEL 16/12/2013 Approvazione perizia di variante.

Note

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO **3.600.000,00**

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2008	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	0,00%
anno 2011	4.884,00	0,00	4.884,00	0,14%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	0,14%
anno 2013	1.449.291,03	0,00	1.449.291,03	40,39%
anno 2014	742.828,98		742.828,98	61,03%
anno 2015	0,00	1.402.995,99	1.402.995,99	100,00%
anno 2016	0,00	0,00	0,00	100,00%
Totali	2.197.004,01	1.402.995,99	3.600.000,00	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	380.000,00	Determinazione B1 n. 896 del 28/12/2009 di impegno di spesa
2	Provincia	1.340.118,00	protocollo d'intesa tra Comune di Biella e Provincia di Biella approvato con Deliberazione G.C. N. 609 del 22/12/2010
3	Finanziamento PAR/FSC	1.420.000,00	ACCORDO DI PROGRAMMA quota Comune di Biella
4	Finanziamento PAR/FSC	459.882,00	ACCORDO DI PROGRAMMA quota Provincia di Biella
Totale		3.600.000,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento per COMUNE DI BIELLA

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	221900020
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI BIELLA
Indirizzo	VIA BATTISTERO, 4
CAP - Provincia	13900 BIELLA
Telefono/Fax	015-35.07.1 / 015-35.07.508
E-mail	ufficiogabinetto@comune.biella.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	MARCO CAVICCHIOLI
Data di nascita	31.01.1969
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMUNE DI BIELLA
Indirizzo	VIA BATTISTERO, 4
CAP - Provincia	13900 Biella
Telefono/Fax	015.3507.313 / 015-3507.508
E-mail	ufficiogabinetto@comune.biella.it

A3 Dati del Responsabile dell'intervento e Dirigente del Settore LL.PP.

Nome Cognome	GRAZIANO PATERGNANI
Data di nascita	21/05/1960
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Comune di Biella
Indirizzo	via Battistero, 4
CAP - Provincia	13900 Biella
Telefono/Fax	015.3507.1 / 015.35.07.417
E-mail	graziano.patergnani@comune.biella.it

AA) Beneficiario dell'intervento per PROVINCIA DI BIELLA

AA1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	
Denominazione/ragione sociale	PROVINCIA DI BIELLA
Indirizzo	VIA Q.SELLA 12
CAP - Provincia	13900 BIELLA
Telefono/Fax	015-8480711/ 015-8480768
E-mail	protocollo@cert.provincia.biella.it

AA2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	EMANUELE RAMELLA PRALUNGO
Data di nascita	24-mag-75
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	PROVINCIA DI BIELLA
Indirizzo	VIA Q.SELLA12
CAP - Provincia	13900 Biella
Telefono/Fax	015-8480711/ 015-8480768
E-mail	protocollo@cert.provincia.biella.it

AA3 Dati del Responsabile dell'intervento e Dirigente del Settore Pianificazione territoriale, infrastrutture,

Nome Cognome	MARIA LUISA CONTI
Data di nascita	09/02/1956
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Provincia di Biella
Indirizzo	Via Q.Sella 12
CAP - Provincia	13900 Biella
Telefono/Fax	015-8480711/ 015-8480768
E-mail	marialuisa.conti@provincia.biella.it



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

REALIZZAZIONE DI CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE COM 1 VALLE SESSERA E VALLE DI MOSSO IN COMUNE DI TRIVERO

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale
- 10 Altro..... Servizio di protezione civile

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro..... specificare

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
- b Progetto localizzato e trasversale
- c Progetto localizzato con effetti diffusi
- d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
BI	TRIVERO	13835	loc. Ponzone	45,65272 wgs 84	8,1804340 wgs 84

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Realizzazione di nuovo centro di protezione civile quale sede del COM1, nato dall'accorpamento dei precedenti COM di Valle Mosso e di Pray, mediante l'ampliamento dell'esistente manufatto che ospita la caserma dei Vigili del Fuoco volontari in frazione Ponzone del Comune di Trivero.

Indicatori:		
Tipologia	Indicatore	u.m.
Core	Volume oggetto di intervento	MC. 2.650
Occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate	N. 1.300
QSN	Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	
Risultato di	Capacità di sviluppo dei servizi sociali	

G) CUP (ove già richiesto)

G78C13000120002

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessita di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra..... **specificare**

b) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

c) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro..... **specificare**

e) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

f) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

BANDO PROGETTAZIONE - INCARICO PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA, ESECUTIVA

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

L'area è soggetta a vincolo di cui alla LR 45/89 ed al D.Lgs 42/2000 (area boscata). Le relative autorizzazioni sono già state ottenute e sono tuttora vigenti

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

(Art. 26, c.1) L'autorità competente ... si esprime ... nei centocinquanta giorni successivi alla presentazione dell'istanza di cui all'articolo 23, comma 1. Art. 15, c.1) L'autorità competente esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni.

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa)

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa)

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

accordi bonari con i proprietari delle aree necessarie

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro..... **specificare**

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
atto di compravendita	31/12/2015	€ 6.010
incarico notarile per atti	31/12/2015	€ 5.500
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
Incarico per progettazione definitiva	Responsabile P.O.	Si	
Approvazione progettazione definitiva	Giunta	Si	
autorizzazione paesaggistica	Responsabile P.O.	Si	
autorizzazione vincolo idrogeologico	Responsabile P.O.	Si	
Incarico per progettaizone esecutiva	Responsabile P.O.	Si	
Approvazione progettazione esecutiva	Responsabile P.O.	No	31/07/2014

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA	03/11/2009	E	01/08/2012	E
Note					
3	ESECUTIVA	23/01/2014	E	31/07/2014	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/08/2014	E	30/11/2014	E
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/12/2014	E	31/12/2015	P
Note					
D3	COLLAUDO	01/01/2016	P	31/03/2016	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	01/04/2016	P		
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..
 D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto
 D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	92016380021
Denominazione/ragione sociale	COMUNITA' MONTANA VALSESSERA, VALLE DI MOSSO, PREALPI BIELLESI
Indirizzo	VIA BASSETTI, 1 - CASAPINTA
CAP - Provincia	13866 - BIELLA
Telefono/Fax	0157429065 - 0157429895
E-mail	cmbielleseorientale@pec.ptbiellese.it ; cmprealpibiellese@reteunitaria.piemonte.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	ALBERTO SOLAZZI
Data di nascita	03/07/1976 - BIELLA
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMMISSARIO
Indirizzo	VIA BASSETTI, 1 - CASAPINTA
CAP - Provincia	13866 - BIELLA
Telefono/Fax	0157429065 - 0157429895
E-mail	cmbielleseorientale@pec.ptbiellese.it ; cmprealpibiellese@reteunitaria.piemonte.it

A2 Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	VALERIANO ZUCCONELLI
Data di nascita	30/10/1953 - TERNENGO
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	RESPONSABILE AREA TECNICA
Indirizzo	VIA BASSETTI, 1 - CASAPINTA
CAP - Provincia	13866 - BIELLA
Telefono/Fax	0157429065 - 0157429895
E-mail	cmbielleseorientale@pec.ptbiellese.it ; cmprealpibiellese@reteunitaria.piemonte.it



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Programma Attuativo Regionale PAR FSC 2007 - 2013

ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE"

Linea d'azione

Asse III.I Programmi Territoriali Integrati_00_00

Responsabile di Linea:

ALFONSO FACCO

BB0802 - Programmazione Negoziata

Responsabile di Controllo:

Codice e Titolo progetto

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

RISTRUTTURAZIONE DI PORZIONE DI EDIFICIO AD USO NEGOZIO ED UFFICIO DEL TURISMO

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale
 10 Altro..... **specificare**

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro..... **specificare**

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
 b Progetto localizzato e trasversale
 c Progetto localizzato con effetti diffusi
 d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i sui effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
BI	CAMANDONA	13821	Borgata Bianco	429873	5054734

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Trattasi di intervento di ristrutturazione del piano terreno dell'immobile per poter accogliere le nuove funzioni previste di negozio per la vendita di prodotti locali (vendita prodotti a chilometri zero) e ufficio del Turismo. Le opere eseguite sono state: rimozione di materiali contenenti amianto; demolizione di divisori interni e di muri per formazione nuove aperture di accesso alla attività commerciale ed all'attività di informazione turistica; tavolati interni, rimozione di pavimenti, rivestimenti, intonaci, abbassamento ed isolamento del nuovo piano interno per migliorare l'altezza dei locali e per un valido isolamento termico

E' stata realizzata una rampa esterna al fine di rendere accessibile ai diversamente abili i locali e ciò nel rispetto della Legge 13/89.

Tutti gli impianti sono stati sostituiti o eseguiti (riscaldamento, idrosanitario ed elettrico, ecc.)

I serramenti sono stati rimossi e sostituiti con nuovi manufatti, alcuni in legno altri in ferro, a bassa trasmittanza termica, con vetrocamera, rispondenti alle attuali normative sul risparmio energetico.

Le contromurature, ove necessario, sono state realizzate con materiale termocoibente, e con cappotto esterno.

Il nuovo solaio in sostituzione della copertura in eternit, è in laterocementizio, sovrato ed impermeabilizzato

Le pareti dei WC, del negozio sono lavabili secondo quanto prevede la normativa igienico-sanitaria locale.

I nuovi pavimenti sono in piastrelle di gres ceramico.

I locali sono collegati alla rete di adduzione acqua, alla rete fognaria, e alla rete di distribuzione metano ed alla rete elettrica.

Indicatori:		
Tipologia	Indicatore	u.m.
Core	Volume oggetto di intervento	MC. 341
Core	Superficie opere e/o impianti realizzati	MQ. 94,85
Occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate	N. 165
QSN	Capacità di attrazione dei consumi turistici	
Risultato di	Capacità di sviluppo dei servizi sociali	

G) CUP (ove già richiesto)

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessita di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra..... **specificare**

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro..... **specificare**

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

es.L'area oggetto di intervento è soggetta a vincolo di cui al D.lgs. Copia pratiche edilizie rilasciate per l'immobile oggetto dell'intervento; ..

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

(Art. 26, c.1) L'autorità competente ... si esprime ... nei centocinquanta giorni successivi alla presentazione dell'istanza di cui all'articolo 23, comma 1.Art. 15, c.1) L'autorità competente esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni.

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
 Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

specificare

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
 Contratto di compravendita
 Altro..... **specificare**

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
Deliberazione approvazione progetto definitivo	Giunta Comunale	SI	23/09/2011
Approvazione progetto esecutivo	Responsabile del Servizio	SI	30/08/2012
Aggiudicazione lavori di costruzione	Responsabile del Servizio	SI	16/10/2012
Verbale di consegna lavori	Direttore dei Lavori	SI	16/01/2013
Approvazione perizia di variante	Responsabile del Servizio	SI	18/09/2013
Verbale di ultimazione lavori	Direttore dei Lavori	SI	03/10/2013
Certificato di regolare esecuzione	Direttore dei Lavori	SI	16/12/2013

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA			23/09/2011	E
Note					
3	ESECUTIVA			30/08/2012	E
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)			16/10/2012	E
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	16/01/2013		03/10/2013	E
Note					
D3	COLLAUDO			16/12/2013	E
Note					
D4	FUNZIONALITA'				
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..
 D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto
 D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

110.000,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007				
anno 2008				
anno 2009				
anno 2010				
anno 2011				
anno 2012				
anno 2013	110.000,00	0,00	110.000,00	100,00%
anno 2014				
anno 2015				
anno 2016				
Totali	110.000,00	0,00	110.000,00	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Fianziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune	20.000,00	
2	Regione (PAR/FSC)	90.000,00	
Totale		110.000,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	83000110029 00416950020
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI CAMANDONA
Indirizzo	FRAZIONE BIANCO 1
CAP - Provincia	13821 BIELLA
Telefono/Fax	015748257 - 0157480907
E-mail	camandona@ptb.provincia.biella.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	GIAN PAOLO BOTTO STEGLIA
Data di nascita	06/12/1946
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMUNE DI CAMANDONA
Indirizzo	FRAZIONE BIANCO 1
CAP - Provincia	13821 BIELLA
Telefono/Fax	015748257 - 0157480907
E-mail	camandona@ptb.provincia.biella.it

A3 Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	ANTONELLA CARRER
Data di nascita	17/01/1972
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Indirizzo	FRAZIONE BIANCO 1
CAP - Provincia	13821 BIELLA
Telefono/Fax	015748257 - 0157480907
E-mail	camandona@ptb.provincia.biella.it